

Determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica

Prot. n. 34/21067/2012

OGGETTO: COMUNE DI PECCO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I. – (D.C.C. N. 8 DEL 29.03.2012) - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I., adottato dal Comune di Pecco con deliberazione del C.C. n. 8 del 29/03/2012 (*Prat. n. 031/2012*), trasmesso alla Provincia in data 24/04/2012 (pervenuto il 27/04/2012) ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante parziale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 8 del 29/03/2012 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone l'individuazione di due aree residenziali di completamento, identificate con le sigle "RC1a" e "RC1b", su lotti attualmente classificati dal Vigente PRGI in zona agricola normale (A) e collocati in prossimità di abitazioni esistenti ed in particolare:

1. area "RC1a": si intende trasferire la possibilità edificatoria di alcune particelle catastali comprese in zona "RC1 – Residenziale di Completamento", ad altre attualmente ubicate in zona agricola (A), sul perimetro della zona "RS – Insediamenti Storici" e nell'ambito del Centro Abitato, mantenendo lo stesso indice di fabbricabilità fondiaria - **incompatibile ai sensi della Prescrizione immediatamente vincolante e cogente definita comma 2 art. 50 delle N.d.A. del PTC2 in riferimento al trasferimento di capacità edificatoria residenziale in aree potenzialmente a rischio idrogeologico e incompatibile ai sensi delle prescrizioni che esigono attuazione definite al comma 1 p.to e) art. 15, al comma 7 art. 17, ed ai commi 3 e 10 art. 21 delle N.d.A. del PTC2;**
2. area "RC1b": si intende trasferire la possibilità edificatoria di alcune particelle catastali comprese in zona "RC1 – Residenziale di Completamento", ma di fatto destinate a verde privato (art. 35 delle N.T.A. del P.R.G.I.), ad altre attualmente ubicate in zona agricola normale, pur essendo collocate nell'ambito di un'area dotata di tutte le necessarie opere di urbanizzazione primaria in prossimità di edifici residenziali preesistenti da decenni, costituenti un nucleo agglomerato di case sparse - **incompatibile ai sensi della Prescrizione immediatamente vincolante e cogente definita comma 2 art. 50 delle N.d.A. del PTC2 in riferimento al**

trasferimento di capacità edificatoria residenziale in aree potenzialmente a rischio idrogeologico e incompatibile ai sensi delle prescrizioni che esigono attuazione definite al comma 1 p.to e) art. 15, al comma 7 art. 17 ed ai commi 3 e 10 art. 21 delle N.d.A. del PTC2;

L'atto amministrativo di adozione riporta le cause di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come richiesto dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008; la documentazione è completa della compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica, prevista dalla L.R. 52/2000 art. 5 comma 4, mentre la deliberazione di adozione non riporta dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Pecco con deliberazione C.C. n. 8 del 29/03/2012, le seguenti osservazioni:
 - si rileva che la D.C.C. di adozione della Variante non riporta la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e procede all'esclusione della Variante dal processo di valutazione ambientale dichiarando che "...non prevede la realizzazione di nuovi volumi", quando invece la Relazione allegata riporta "l'individuazione di due aree residenziali di completamento" in "aree agricole normali" ove trasferire della volumetria residenziale;
 - si suggerisce di verificare le modifiche riportate nella Tavola grafica "6c - zona RS - Destinazioni d'uso - interventi edilizi - viabilità - aggiornamento marzo 2012" allegata alla D.C.C. di adozione della Variante, relative ai tipi di intervento ammessi per alcuni edifici facenti parte degli Insediamenti Storici "RS" e quanto riportato nella Relazione di Variante in merito all'oggetto di Variante, appurando se tali modifiche fanno parte - o meno - delle trasformazioni previste dalla Variante, prendendo atto di quanto relazionato nel merito nella

deliberazione di Giunta provinciale;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata l'incompatibilità della Variante in oggetto con il PTC2, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Pecco la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 04/06/2012

Il Dirigente
(Arch. Gianfranco Fiora)
F.to in originale